



STUDENTIAMO

DISCIPULORUM VOX

Anno VII

N. 3

DICEMBRE 2022



SOMMARIO

pag.

Famiglia Dorotea
...in attesa del Natale... 2

Giochi matematici 3

Historia de las
TAPAS 4

Affettività e
sessualità 5

La Voce della
Primaria 6-7

Capitale della
CULTURA 8



BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura





La Famiglia Dorotea

“UNA VISITA SPECIALE ALLA SCUOLA DELL’INFANZIA PAOLO VI”

Giovedì 1 dicembre abbiamo ricevuto qui alla nostra scuola dell'infanzia una bellissima visita a sorpresa! I ragazzi delle scuole medie dorotee di via Marsala sono venuti a trovarci! Ci hanno portato un lavoretto natalizio speciale da realizzare insieme e sono stati i nostri aiutanti! Questo progetto di continuità è un momento speciale e molto importante sia per noi come scuole dorotee, sia per i nostri bambini che per i ragazzi delle medie che si mettono in gioco in questo momento di condivisione con i più piccoli! Soprattutto poi, per quelli che un tempo hanno frequentato questa scuola, ritornare dopo qualche anno è un momento ancora più speciale!



Grazie a tutti i ragazzi delle medie e a tutti i professori che li hanno accompagnati! Apprezziamo inoltre di questo piccolo spazio per augurare a tutti un sereno Natale e un felice anno nuovo.



L'ATTESA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA CRISTO RE



Ed ecco arrivato dicembre, carico di attese e di emozioni che ci preparano alla nascita di Gesù.

ATTENDIAMO E PREPARIAMO: i bambini sono in fermento a preparare i tanti addobbi per adornare le proprie case, gli alberi del quartiere e della Casa di riposo.

ATTENDIAMO E INCONTRIAMO: il 1 DICEMBRE sono venuti a trovarci gli studenti della scuola secondaria di primo grado Santa Dorotea e ci hanno coinvolto nella costruzione di un presepe 3D. Che bello è stato vedere i piccoli aiutati da questi ragazzi grandi

nelle attività di colorare, tagliare, incollare, parlarsi: un bel momento nella speranza di una continuità educativa. Incontriamo i nonni della casa Pasotti/Cottinelli, che ci hanno adottato come nipotini e il 14 dicembre siamo andati ad incontrare per cantare e portare i nostri auguri di Buon Natale.

ATTENDIAMO E GIOIAMO: quante emozioni questo mese porta con sé, senza dimenticare l'attesa di Santa Lucia, che, come ogni anno, puntuale è arrivata a scuola per la gioia di tutti.

Che dire? Viva dicembre!!! Che seppur con pochi giorni scolastici arriva ricco di tante esperienze positive e attese che ognuno porterà con sé. Infine non ci resta che augurare a tutti voi un Santo Natale, ricordando, come suggerisce Papa Francesco, di attendere e custodire in noi la Luce del Natale, portandola dappertutto nella vita di ogni giorno. **AUGURI!!!**



I GIOCHI MATEMATICI

Le date palindrome

ANNA è un nome palindromo, se letto da destra verso sinistra o da sinistra verso destra si legge sempre ANNA. La stessa situazione si può riscontrare in alcune date, per esempio il 15 agosto 1851

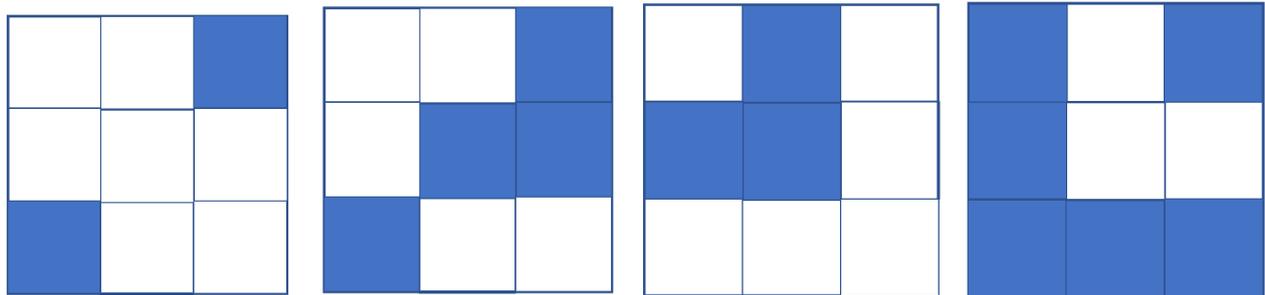
15 8 1851

Gli alunni di prima media hanno trovato altre due date palindrome, una nell'anno 2019 e l'altra nell'anno 1742. Di che date si tratta?

Giordano Tebaldi e Benedetta Fagnani

Il cubo

Osserva il cubo. Quale sarà la faccia che vedrai se ruoti una volta il cubo in su, una volta in giù, una volta a destra e due volte a sinistra?



Lorenzo Vezzoli

Il segno mancante

In queste operazioni manca il segno. Quale sarà?

$$131 \dots 20 = 151$$

$$299 \dots 10 = 309$$

$$160 \dots 20 = 180$$

$$186 \dots 40 = 146$$

$$300 \dots 25 = 325$$

$$45 \dots 5 = 9$$

$$20 \dots 40 = 800$$

La classe prima

¡VAMOS DE TAPAS!

HISTORIA DE LAS TAPAS



Las tapas españolas son un aperitivo tradicional que se sirve en locales, bares y restaurantes.

Las tapas se pueden gustar frías y calientes, saladas y dulces y existe una gran variedad de opciones.



Existen muchas versiones sobre el origen de las tapas...

LA ENFERMEDAD DE ALFONSO EL SABIO

En el siglo XIII cuando Alfonso X de Castilla sufría una enfermedad que lo obligaba a seguir un tratamiento médico en el que se incluía un sorbo de uno de tanto en tanto. Para contrarrestar los efectos del alcohol el Sabio ordenó que se le sirviera siempre el vino con pequeños bocados de comida.

ACCIDENTES DE CARRETEROS EBRIOS

Otra versión de la historia de las tapas españolas se remonta al reinado de los reyes católicos.

Ante la proliferación de accidentes causados por carreteras ebrios, los taberneros tomaron la celebración de tapar las jarras de vino con una loncha de jamón o de queso.

EL VIAJE DE ALFONSO XIII

Otros cuentan que fue Alfonso XIII el que en una visita a Cádiz reposo para tomar algo en el Ventorrillo del Chato y pidió una copa de vino de Jerez.

Era un día de mucho viento y, para evitar que la copa se llenara de arena, el camarero decidió tapar el vino del monarca con un trozo de jamón o de queso para que no le entrara tierra.

Alfonso XIII se comió la tapa y decidió pedir otra copa de vino con otro pedazo de queso o embutido.

A partir de entonces el monarca ordenó que se sirviera esta comida en toda España.

BAR DE TAPAS

En la actualidad, tapear es una actividad indispensable.

La forma de servir las o el tipo de tapa varía dependiendo de la zona, con cerveza, vino... ¡pruebénlas!

Elisa Coghe, Giorgia Garbelli, Caterina Lifonti, Giulia Ravazzolo, Alessandra Tregambe 3A

AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ



Da circa due mesi a scuola abbiamo iniziato un percorso su affettività e sessualità; questo percorso è diviso in sei unità, ovvero sei differenti incontri due, il primo e l'ultimo, gestiti da professionisti del settore sanitario e gli altri svolti con i nostri professori.

Durante la prima unità sono venute in classe un'ostetrica e un'assistente sociale per "presentarci" i due argomenti. Ancora prima di spiegare questi due termini ci hanno dato dei post-it sui quali dovevamo scrivere cosa, secondo noi, queste due parole volessero dire, poi li abbiamo letti tutti raggruppandoli in categorie con significato analogo.

Dopo aver letto tutti i bigliettini ci hanno spiegato il significato di queste due parole e parecchi bigliettini si avvicinavano molto al reale significato di questi termini che per noi erano un po' particolari e sconosciuti.

Negli altri quattro incontri siamo rimasti con i professori: all'inizio della lezione le femmine andavano con la Prof.ssa Benedetti e i maschi restavano con il Prof. Baronio.

Durante il tempo in cui rimanevamo divisi discutevamo con i professori su argomenti specifici, per esempio il primo bacio e ciò che una femmina guarda in un maschio e viceversa. Alla fine della lezione ritornavamo tutti insieme per discutere sui nostri pensieri e sulle nostre idee.

L'ultima lezione le due specialiste sono tornate per concludere il percorso insieme a tutti noi, ci hanno consegnato un foglio con scritte situazioni vere e bufale.

Ci siamo separati in gruppi e ogni gruppo ha provato ad individuare le verità e le bufale e ciascun gruppo ha classificato in modo corretto quasi tutte le situazioni.

Alla fine della lezione l'ostetrica e l'assistente sociale ci hanno chiarito dove cercare informazioni precise e corrette legate all'affettività e sessualità. Ci hanno poi salutato e se ne sono andate.

Punto di vista femminile (Giulia Ravazzolo)

In un'unità abbiamo parlato dei vari cambiamenti fisici ed a me è piaciuto molto perché ognuna di noi si è aperta ed è stato molto bello. Nelle varie unità abbiamo parlato di come l'uomo vede la donna e viceversa, abbiamo parlato dei nostri idoli, di cosa, secondo noi, serve in una relazione e molto altro.

Infine, abbiamo fatto vari lavori di gruppo che, a parer mio, sono stati molti belli perché ognuno poteva esprimere la propria opinione e discuterne in gruppo, per me è stato molto bello, divertente e interessante.

Punto di vista maschile (Filippo Pluda)

Questi incontri, a mio avviso, sono molto importanti e interessanti per ragazzi e ragazze della nostra età, in quanto stiamo crescendo e iniziamo a conoscere noi stessi, il mondo dell'amore e della sessualità.

Questo percorso può quindi aiutarci a capire meglio e ad approfondire certi argomenti non molto chiari o non conosciuti a fondo ed in relazione ai quali talvolta ci si vergogna a chiedere.

Le lezioni, sia con l'ostetrica e l'assistente sociale che con i professori, mi sono piaciute molto perché essendo argomenti ai quali ci stiamo avvicinando nella nostra vita è, secondo me, giusto ed importante conoscere. Le "riunioni" alla fine delle lezioni sono la parte che mi è piaciuta di più in quanto tutti potevano esprimere le proprie idee senza aver paura di essere giudicati e soprattutto ciascuno poteva confrontarsi con le opinioni degli altri sia maschi che femmine: questa sicurezza per i ragazzi della nostra età è fondamentale per farci vergognare di meno.

Questo percorso è stato bello, importante e soprattutto costruttivo.





LA MAGIA DI SANTA LUCIA

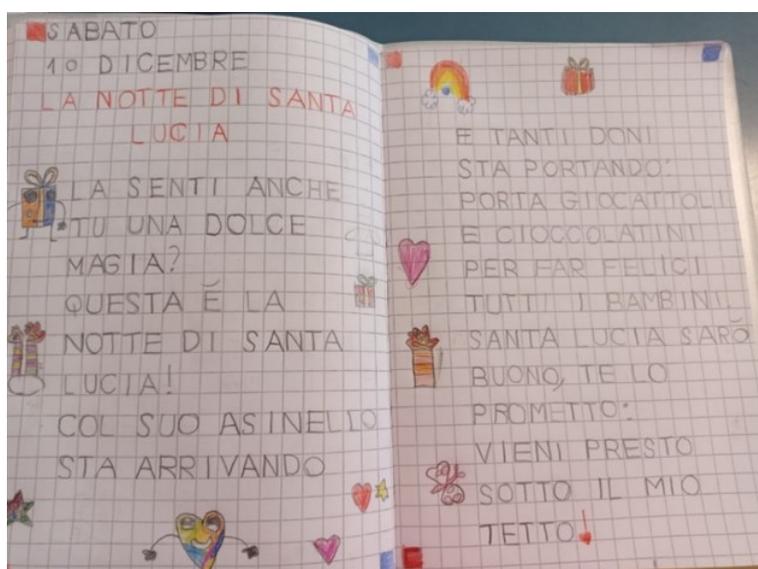
Santa Lucia è di certo una delle Sante più amate dai bambini di tutto il mondo.

La sua ricorrenza cade il 13 dicembre di ogni anno e in quel giorno i bambini aspettano la visita del carretto trainato dall'asinello Tobia che accompagna la Santa nel suo peregrinare.

Noi alunni di classe prima, in attesa del grande giorno, insieme alle nostre maestre, abbiamo fatto un disegno per la Santa, abbiamo scritto e decorato sul quaderno una filastrocca.

Giunto il giorno del "risveglio magico", il 13 dicembre, tutti noi bambini ci alziamo presto per vedere i regali che abbiamo chiesto nella letterina. A casa, con il cuore pieno di gioia, scartiamo i doni e giochiamo fino all'ora di andare a scuola. Anche la scuola, quel giorno, è davvero speciale!! In

classe abbiamo trovato tante caramelle e cioccolatini e su ogni banco c'era un biglietto per il cinema. Quindi, alle ore 11.00 ci siamo recati nel nostro teatro e abbiamo guardato tutti insieme un bellissimo film, "Gli eroi del Natale". Questa giornata è stata davvero UNICA!



Classi prime

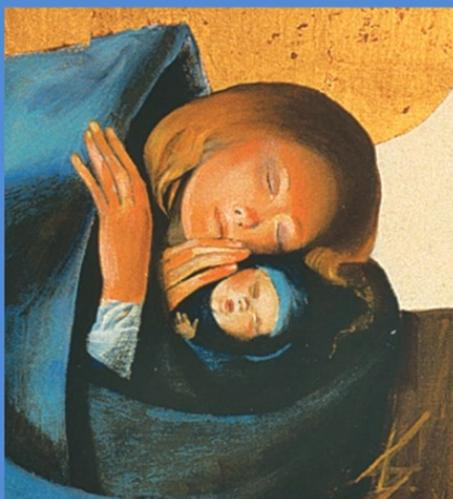


NATALE E AVVENTO

A SCUOLA

Quest'anno alla nostra scuola si sentiva l'aria di festa già dal primo di dicembre. La prima iniziativa proposta dalle maestre è stato l'Avvento: ogni mattina recitiamo una preghiera, leggiamo il Vangelo e facciamo un disegno sul nostro libricino dell'Avvento che ci aiuta ad accogliere Gesù il 25 dicembre.

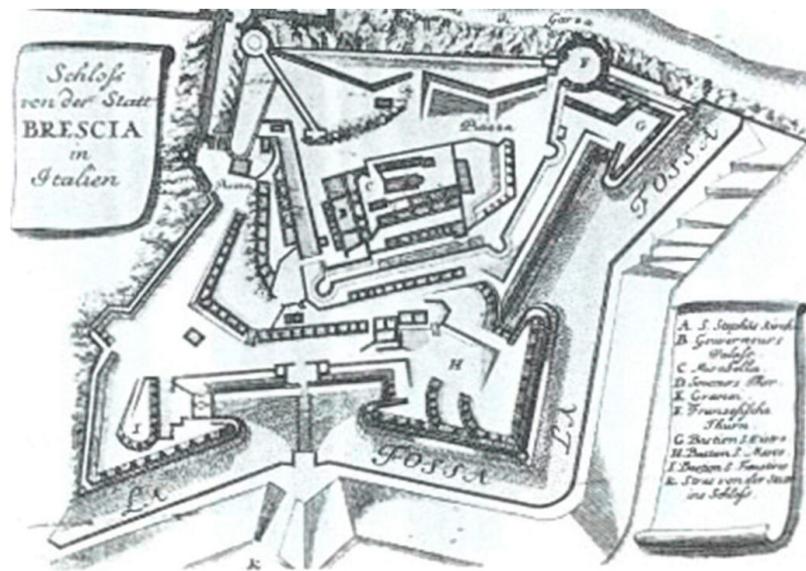
PERCORSO DI AVVENTO 2022



Stiamo anche preparando insieme alle maestre il biglietto e il lavoretto di Natale che regaleremo alle nostre famiglie... ma su questo non posso dire nulla perché dovrà essere una sorpresa.

Infine stiamo cantando tutti i giorni bellissime canzoni di Natale per prepararci al "miniconcerto" che si terrà alla Basilica delle Grazie la mattina del 22 dicembre. Questa esperienza è molto gratificante per tutti noi e la ripetiamo con soddisfazione ogni anno. Insomma la mia scuola è ricca di iniziative per accogliere Gesù e festeggiare il Natale in serenità e io sono molto contenta di farne parte.

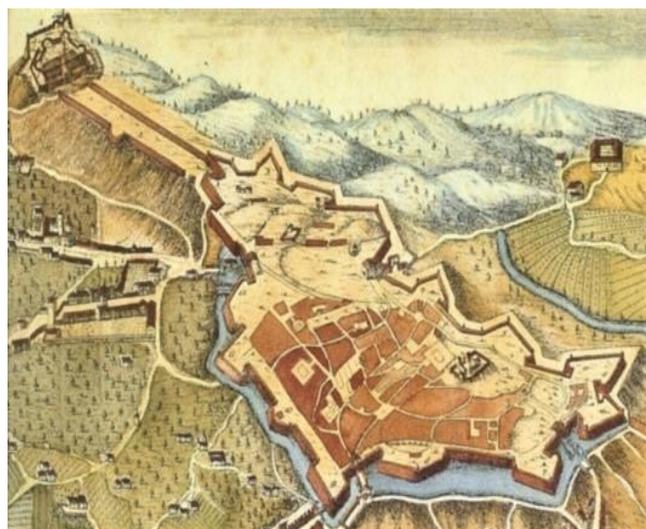




Situato a 496 metri d'altezza sul colle che gli dà il nome, sovrasta la Città Alta, motivo per cui in passato svolgeva una funzione strategica nel caso di attacchi nemici. Questo panorama tanto spettacolare quanto sterminato arriva ad abbracciare anche una vasta parte delle Prealpi. Molto suggestiva è la pianta dell'edificio che ricorda la forma di una stella, con annessi i quattro torrioni chiamati Castagneta, Belvedere, Del Ponte e San Vigilio. Le prime notizie di una fortificazione sul Colle risalgono circa al VI secolo dopo Cristo, anche se non sono escluse presenze di costruzioni già in epoca romana. Il luogo diviene quindi un presidio militare di elevata importanza strategica, al punto che nel 1166 il Consiglio Comunale della città di Bergamo decide di costruirvi un castello più grande del precedente.

Grazie agli interventi del Ducato di Milano nel Trecento e soprattutto della Repubblica di Venezia nel Quattrocento, il **Castello di San Vigilio** viene ulteriormente ampliato e rafforzato. Attualmente puoi ancora visitare il passaggio segreto che collegava il Forte di San Marco con il castello stesso, grazie all'attività del gruppo speleologico Le Nottole, che garantiscono visite guidate su prenotazione.

Le ricerche archeologiche hanno individuato che i primi insediamenti di questo sito, riconducibili all'età Bronzo Finale tra XII e X secolo a.C., erano destinati al culto. Di epoca romana sono le fondamenta di un gigantesco tempio, eretto nella seconda metà del primo secolo d. C. Il colle Cidneo rimane per lungo tempo un'area sacra; con l'avvento del cristianesimo viene costruita una grande basilica di cui rimane una delle due torri, che costituivano la facciata principale, nota come torre Mirabella. Non si hanno notizie significative durante il medioevo. Nel XV secolo, in periodo veneto, le strutture difensive sono state adeguate all'utilizzo delle armi da fuoco. Nel 1509 i veneziani vengono sconfitti. Nel 1796 i napoleonici occupano la città e utilizzano la rocca come caserma e prigione, allo stesso modo fanno gli austriaci che se ne servono anche nel 1849 per attaccare la città sottostante durante le Dieci Giornate. Oggi si raggiunge il castello per una bella passeggiata e per ammirare i musei che vi sono contenuti.



giornalinostudentiamo@gmail.com



IN REDAZIONE

revisione articoli

Suor **ELENA PALAZZI**

Prof. **MATTIA BARONIO**

Maestre **MARTA e ELENA**

grafica

Prof.ssa

ANNA GHIRARDI

